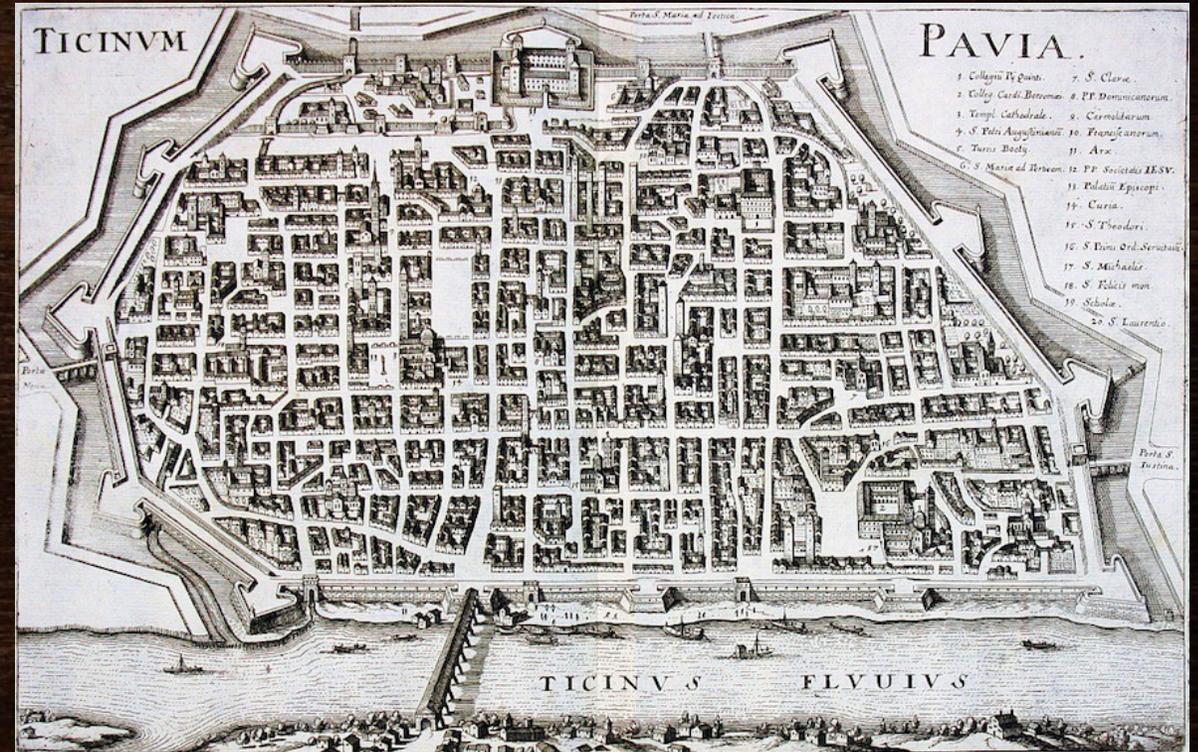


*STORIA DEL  
MONASTERO DI SANTA CLARA*

# Le origini del Monastero

Nella periferia sud-orientale di Pavia, si trova il complesso edilizio noto come ex caserma Calchi. Tale immobile ha una storia lunga e travagliata: le sue prime origini risalgono al periodo altomedievale quando questa zona era adibita a un monastero femminile cistercense, chiamato anche di San Bernardo, dal nome del Fondatore dell'Ordine.



# Le origini del Monastero

Il monastero, trovandosi sulla via d'uscita verso la porta orientale di Pavia, rappresentava un punto fondamentale per la città e per questo ricevette favori e privilegi dai Visconti, in particolare da Gian Galeazzo.



# Le origini del Monastero

Verso la fine del '400 le Francescane Osservanti si trasferirono all'interno del monastero e questo venne consacrato a Santa Clara, conservando il titolo di "Santa Maria delle Grazie in mezzo agli Orti". Le fondazioni femminili dell'Ordine cistercense comparvero in Italia settentrionale verso il 1230. La prassi stabilita era che le monache non potessero entrare in un nuovi insediamenti fino a costruzione completata dell'edificio. Il monastero preso da noi in considerazione risale al 1244, pertanto segnalerebbe da un punto di vista storico una certa precocità.



# Le origini del Monastero



Essendo questo, inoltre, un edificio di culto connesso con una comunità monastica femminile non è improbabile che la chiesa fosse articolata in due parti: una per le monache, una per gli esterni. Ma non solo, era uso frequente, in caso di ricostruzione di chiese, mantenere la localizzazione dell'area, riutilizzare le porzioni di muro, e mantenere anche le stesse fondazioni. Ne consegue che scavi archeologici intesi a documentare l'originario assetto della chiesa di Santa Maria de Ortis sarebbero auspicabili e consentirebbero di completare la ricostruzione dell'andamento planimetrico dell'edificio.

# Il Monastero di fine '700

## Le riforme di Giuseppe II

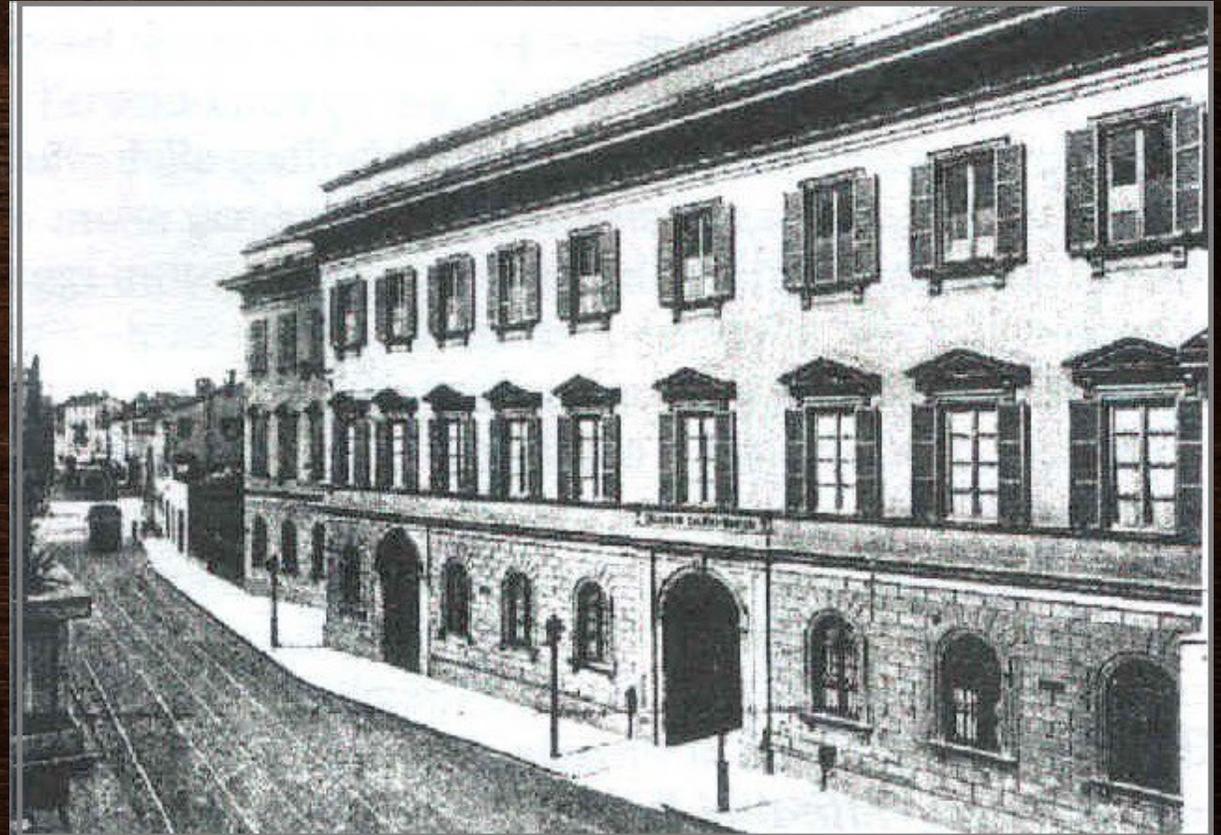
A seguito delle riforme applicate dal governo austriaco di Giuseppe II, nel 1782 il monastero venne espropriato.

Il progetto politico di Giuseppe II aveva come obiettivo quello di ridimensionare l'autorità ecclesiastica; per questo motivo decise di sopprimere tutti gli Ordini monastici senza funzioni educative, e tra questi troviamo appunto il monastero di Santa Clara.



# Il Monastero a fine '700

In questo periodo il Monastero venne riadattato per ospitare il Collegio Calchi, un'antica istituzione milanese. Il trasferimento della sede del Collegio generò, però, molte polemiche così il Governatore dello Stato Di Milano decise di riportare a Milano il Collegio Calchi.



*Inizio '900 - Il Collegio Calchi-Taeggi in via Vigentina a Milano*

# Il passaggio al Comune di Pavia

L'ormai ex monastero venne adattato dal 1789 al 1935 a caserma, finché nel 1935 la struttura divenne proprietà del Comune di Pavia, il podestà aveva intenzione di demolirlo ma la Soprintendenza lo impedì.

L'immobile presentava ormai uno stato di notevole declino e divenne: un'officina per la manutenzione e la riparazione dei mezzi del servizio della nettezza urbana; appartamenti prima per dipendenti comunali poi per senzatetto.



Inoltre, il Monastero subì un forte danneggiamento a causa del nubifragio del 29 Agosto 1988 che colpì violentemente Pavia.

Due anni dopo il Monastero, ormai in stato di abbandono, venne occupato dai giovani di un Centro Sociale Autogestito.



# Il Monastero oggi

Dal 1996 è stato attuato il progetto di restauro con il fine di riportare all'antico splendore medievale e rinascimentale questo Monastero.

